



# Comunità Pastorale San Giovanni XXIII Milano

## DOMENICA 5 FEBBRAIO 2017 A V V I S I

- Giovedì 9** continua l'Adorazione Eucaristica con i consueti seguenti orari:  
**S. Bernardetta** alle ore 15,30  
**S. Giovanni Bono** alle ore 16,30  
**Ss. Nazaro e Celso** alle ore 21,00
- Sabato 11** “*Pomeriggio penitenziale*” nelle tre parrocchie ci sarà la possibilità di confessarsi: dalle ore 15,30 fino alla S. Messa prefestiva.
- Sabato 11** “*Giornata del Malato*” (vedi programma sul retro).
- Sabato 11** alle ore 21,00 nel **Salone Teatro S. Giovanni Bono**, verrà rappresentata la commedia, in dialetto milanese, “*Al mond de là ghè nagott de portà*”
- Domenica 12** alle ore 15,00 in **S. Bernardetta** si terranno le *Confessioni* per i ragazzi di IV elementare.

E' in distribuzione il nuovo numero del nostro giornalino BARONACOM.

oo

## Che cercate ?

(Vangelo di Giovanni cap. 1°)

oo

## LA XXV GIORNATA MONDIALE DEL MALATO. 11 FEBBRAIO APPARIZIONE DELLA MADONNA A LOURDES

La ricorrenza della prima apparizione della Madonna a Lourdes avvenuta nel lontano 1858 ad un'umile fanciulla di nome Bernadette è stata elevata a giornata mondiale del malato da san Giovanni Paolo II che quest'anno celebra il suo venticinquesimo anniversario.

Per l'occasione il papa invia un messaggio a tutte le chiese del mondo affinché i fedeli si uniscano in preghiera e meditazione invocando l'aiuto per i malati e coloro che soffrono. Come consuetudine anche la nostra Comunità celebra questa giornata presso la chiesa di santa Bernardetta per tutto il decanato alla presenza di fedeli e ammalati.

Ma andiamo con ordine: dapprima esamineremo il Messaggio del Papa, e poi le celebrazioni in santa Bernardetta.

### MESSAGGIO DEL SANTO PADRE

Papa Francesco esordisce ricordando che la giornata del malato costituisce un'occasione di attenzione speciale alla condizione degli ammalati e, più in generale, dei sofferenti; e al tempo stesso invita chi si prodiga in loro favore, a partire dai famigliari, dagli operatori sanitari e dai volontari, a rendere grazie per la vocazione ricevuta dal Signore di accompagnare i fratelli ammalati.

Il Papa assicura la sua vicinanza a tutti coloro che vivono l'esperienza della sofferenza e alle loro famiglie. Esprime, poi, il suo apprezzamento per coloro che si prestano a curare, alleviare e condividere la sofferenza. Prosegue incoraggiando tutti, malati, sofferenti, medici, infermieri famigliari, volontari, a contemplare in Maria, *Salute dei malati*, la garante della tenerezza di Dio per ogni essere umano e il modello dell'abbandono alla sua volontà.

Il Papa si sofferma sulla figura di Bernardetta e ne tratteggia il comportamento con dolcezza e una tenerezza infinita: "Bernardetta dopo essere stata alla Grotta, grazie alla preghiera trasforma la sua fragilità in sostegno per gli altri, grazie all'amore diventa capace di arricchire il suo prossimo e, soprattutto, offre la sua vita per la salvezza dell'umanità". Il fatto che la **Bella Signora** le chiede di pregare per i peccatori, ci ricorda che gli infermi, i sofferenti non portano in sé solo il desiderio di guarire, ma anche quello di vivere cristianamente la propria vita.

Da qui una forte proposta di azione: "In occasione della Giornata Mondiale del Malato possiamo trovare un nuovo slancio per contribuire alla diffusione di una cultura rispettosa della vita della salute e dell'ambiente; un rinnovato impulso a lottare per il rispetto dell'integralità e dignità delle persone, alla tutela dei più deboli e alla cura dell'ambiente".

### LA CELEBRAZIONE IN SANTA BERNARDETTA

La dedicazione della Chiesa alla Santa ben esprime la vocazione che caratterizza questa parrocchia nei confronti della malattia, della sofferenza, della solitudine e pertanto, come avviene ormai da tanti anni nella giornata del malato la celebrazione in chiesa è vissuta con particolare slancio e convinzione, unendo nella preghiera e nel sacrificio Eucaristico numerosi fedeli provenienti da tutto il Decanato. Il malato è al centro della celebrazione così da far sentire tutto l'affetto e la comprensione della sua sofferenza che viene così ad assumere un significato e un senso.

I momenti della celebrazione si susseguono con la consueta scansione:

- ➔ ore 14.30 recita comunitaria del santo Rosario;
- ➔ ore 15 Celebrazione della Messa solenne con la benedizione dei malati e l'esposizione del Santissimo;
- ➔ ore 16 saluto finale con un momento conviviale.

Questi momenti di incontro dove la Preghiera, la Parola e l'Eucaristia si fanno più intense e sentite danno un sentimento di condivisione con coloro che soffrono nei modi più svariati. Certamente non coglieremmo il messaggio della celebrazione se l'indomani tutto resta come prima e il malato torna nella sua difficile esistenza. L'invito del Papa è quello di farsi carico di chi soffre, magari solo con una visita ogni tanto, una disponibilità per un bisogno: far la spesa, portarli ad una visita, stare a sentire quanto bisogno hanno di parlare, di confidarsi, di rompere quel muro di solitudine che spesso fa più male di un dolore fisico. Allora la festa del malato non sarà solo una bella cerimonia, potrebbe diventare l'inizio di un'attenzione all'altro rinunciando magari solo a qualche momento di televisione che fa bene anche a chi si pone al servizio di chi è nel bisogno.